

<p><b>LUNEDÌ 6</b> Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12</p>	<p style="text-align: center;"><b>EPIFANIA DEL SIGNORE</b></p> <p><b>ORE 8.30: S.MESSA</b> <b>ORE 10.00: S.MESSA</b> Villani Egidio <b>ORE 11.15: S.MESSA</b> <b>ORE 16.00: Benedizione dei Bambinelli</b> <b>ORE 17.00: Vespro</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b></p>
<p><b>MARTEDÌ 7</b> 1Gv 3,22-4,6; Sal 2; Mt 4,12-17.23-25</p>	<p><b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b></p>
<p><b>MERCOLEDÌ 8</b> 1Gv 4,7-10; Sal 71; Mc 6,34-44</p>	<p><b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Brambilla Maria</p>
<p><b>GIOVEDÌ 9</b> 1Gv 4,11-18; Sal 71; Mc 6,45-52</p>	<p><b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b></p>
<p><b>VENERDÌ 10</b> 1Gv 4,19-5,4; Sal 71; Lc 4,14-22a</p>	<p><b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Amici defunti del gruppo anziani del mercoledì in oratorio</p>
<p><b>SABATO 11</b> 1Gv 5,5-13; Sal 147; Lc 5,12-16</p>	<p><b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b></p>
<p><b>DOMENICA 12</b> Is 40,1-5.9-11; Sal 103; Tt 2,1-14;3,4-7; Lc 3,15-16.21-22</p>	<p style="text-align: center;"><b>BATTESIMO DEL SIGNORE</b></p> <p><b>ORE 8.30: S.MESSA</b> <b>ORE 10.00: S.MESSA</b> Margheritti Giancarlo <b>ORE 11.15: S.MESSA</b> <b>ORE 16.00: Benedizione dei bimbi fino a 5 anni</b> <b>ORE 17.00: Vespro</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Barrea Giuseppe e Testa Maria Rosaria</p>
<p><b>Dirette streaming</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Messa feriale:</b> ore 8.00.</li> <li>● <b>Messa festiva del sabato, o della vigilia:</b> ore 18.00.</li> <li>● <b>Domenica:</b> ore 10.00; Vespro ore 17.15.</li> </ul>	



COMUNITÀ PARROCCHIALE  
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

## FOGLIO SETTIMANALE 6 - 12 gennaio

- **Domenica 5 gennaio:** Alla S. Messa delle ore 11.15 celebriamo i funerali di Ferrante Benvenuti. Ricordiamolo nella preghiera. Il vespro sarà sospeso.
- **Lunedì 6 gennaio, Solennità dell'Epifania:**  
Le S. Messe mantengono l'orario della festa:  
**Ore 8.30 - 10.00 - 11.15 - 18.00. Ore 17.00: Vespro.**  
- **Alle ore 16.00 La benedizione dei bambinelli.** Sono invitati i bambini e i ragazzi con i loro genitori portando la statuina di Gesù Bambino del presepe. Si concluderà poi con una cioccolata calda in oratorio.
- **Giovedì 9 gennaio, ore 21.00:** Consiglio dell'oratorio.
- **Sabato 11 gennaio, ore 16.30: Consiglio Pastorale.** È l'incontro conclusivo del mandato del nostro Consiglio Pastorale. Seguirà la celebrazione della S. Messa alle ore 18.00 per concludere con un momento di fraternità in oratorio.
- **Domenica 12 gennaio Battesimo del Signore Gesù:** Giornata dei genitori e dei bambini di IV elementare nell'anno della Prima comunione. **Ore 10.00 S. Messa** e alle **ore 11.15 Incontro.** Segue il pranzo insieme.  
- **Alle ore 16.00** Benedizione dei bambini fino a 5 anni e le loro famiglie.

## II Domenica dopo Natale

### Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

### Riflessione

Il Figlio, che nel suo amore Dio Padre ha inviato nel mondo *ad abitare in mezzo a noi*, viene sì nella povertà di una mangiatoia, ma anche nella *gloria* e nella *pienezza di grazia e di verità*. Forse, tra le tante cose che possiamo augurarci per quest'anno nuovo, in bilico tra il timore e la speranza, potrebbero esserci proprio questi due doni di cui il Figlio fatto uomo è ricolmo e che è pronto a riversare su di noi, la *grazia* e la *verità*. Perché il dono della *grazia*, che in greco si chiama ancora più dolcemente *charis*, racchiude in un involucro fatto di bellezza una sorgente di gioia, uno stile di gratuità, la capacità della gratitudine.

Esso viene dallo Spirito, è “carisma” che scende dall’alto, ma assume poi la concretezza di un talento particolare che ci abita, di una vicenda che finisce bene, di un evento insperato che ci riempie di stupore, dell’affetto della persona che, senza nostro merito, ci troviamo accanto. Guardando all’anno trascorso e al nuovo che comincia, sono tanti i doni che abbiamo tra le mani. Vivere da cristiani significa tenere i cuori “in alto”, rivolti al Signore, e riconoscere che ogni cosa viene *dalla sua pienezza*, e che la nostra vita è fin dall’inizio un *ricevere*, è lasciare che le nostre mani si riempiano di *grazia su grazia* per poter poi farne dono a molti altri. Anche nei momenti difficili, anche nelle situazioni complicate, possiamo cogliere la presenza della *grazia* nella nostra vita, che ci raccoglie con tenerezza, ci valorizza con gratuità, ci dona quella forza decisa e gentile che ci permette di fare il prossimo passo. Il secondo dono che il Figlio unigenito riversa su di noi è la *verità*, che il nostro cuore desidera e che ci dona l’autentica conoscenza della realtà, delle persone, di Dio. La verità che viene dall’alto ci permette di ricordare senza recriminare, di affrontare la parte dura della vita senza superficialità e senza angoscia, di vedere in profondità dove sta la roccia che può sostenere le nostre scelte. La verità libera, motiva, convince, permette di arrivare “fino alla fine” con dignità, convinzione e amore. Perché la *Legge*, le norme, possono anche venire attraverso gli uomini, che con saggezza guidano il loro popolo. Ma la *grazia* e la *verità* sono dono di Dio e vengono *per mezzo* del suo Figlio. La *Legge* ci aiuta a vivere in maniera onesta e rispettosa questa vita, a sentirci cittadini di uguali diritti e a vedere in ogni persona un essere umano come noi. *Grazia* e *verità*, invece, ci conducono a una vita nuova, ci donano il *potere di diventare figli di Dio*, e di vedere in ciascuno un fratello da amare e con cui camminare verso il Padre. Quel Dio che è la mèta di ogni desiderio *nessuno l’ha mai visto*, ma il *Figlio*, con la sua vita, le sue parole, il suo stesso essere, *ce lo ha rivelato*. Prepariamoci a cercare, accogliere, comporre ogni giorno quei germi di *grazia e verità* che Egli ci donerà, e potremo anche noi trovare nel frammento del nostro tempo, di questo anno disperso tra mille eppure così importante e unico per noi, il volto eterno del Padre da cui per amore veniamo e che per amore ci attende.